

Monitor dei distretti della Lombardia

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2023

Monitor dei distretti

Lombardia

Nel 1° trimestre del 2023 l'**export dei distretti industriali della Lombardia ha continuato a crescere**, mostrando **un aumento tendenziale del +3,9%**, pari a +350 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il risultato è tuttavia inferiore a quanto si è registrato a livello nazionale (+7,1%).

La performance lombarda è condizionata dalla dinamica dei prezzi alla produzione. Nei primi tre mesi del 2023 l'indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero per le attività manifatturiere, pur mostrando un rallentamento, ha registrato una crescita del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il balzo dei prezzi è stato particolarmente accentuato in alcuni settori della regione ad alta intensità distrettuale, come riso e farine (+16,7%), lattiero-caseario (+14,3%), prodotti tessili (+9,9%), legno (+13%) e mobili (+11,1%). Si registra invece un calo per quanto attiene la metallurgia (-7,2%).

La crescita delle vendite all'estero è diffusa: nel 1° trimestre del 2023 sono infatti 19 i distretti industriali lombardi, sui 23 monitorati, che registrano esportazioni oltre i livelli del corrispondente periodo del 2022.

Tra le filiere distrettuali spicca la **Metallmeccanica** (+3,5% rispetto al 1° trimestre 2022, pari a +180,6 milioni di euro), trainata dai distretti della **Meccanica strumentale di Milano e Monza** (+14,4%, +178,9 milioni di euro) e della **Meccanica strumentale di Bergamo** (+22,7%, +141,2 milioni di euro). Chiudono in positivo i primi tre mesi del 2023 anche la **Metallmeccanica di Lecco** (+4,6%, +26,8 milioni di euro), il **Metallmeccanico del basso mantovano** (+6,7%, +21,6 milioni di euro), la **Lavorazione metalli Valle dell'Arno** (+7,1%, +11,6 milioni di euro), le **Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano** (+10,6%, +5 milioni di euro) e la **Meccanica strumentale del bresciano** (+1,3%, +3,3 milioni di euro). Solo i distretti dei **Metalli di Brescia** e della **Meccanica strumentale di Varese** chiudono il 1° trimestre del 2023 in calo rispetto al 2022 (rispettivamente -10,1%, -169,9 milioni di euro, e -13,1%, -37,9 milioni di euro). Pesano, in particolare, i valori inferiori delle vendite all'estero dei Metalli di Brescia, alla cui crescita nel 2022 aveva contribuito anche il rialzo dei prezzi alla produzione a livello internazionale. Nei primi mesi dell'anno l'andamento dei prezzi ha invece penalizzato i valori esportati del distretto che, tuttavia, continua a mantenere il primo posto a livello regionale.

Complessivamente positivo il **Sistema casa** (+5,9% vs. 2022, +103,5 milioni di euro), con risultati che mettono in luce un quadro di rallentamento rispetto al recente passato. In ordine, per incremento dei valori, si trovano i **Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane** (+7,4%, +77,7 milioni di euro), seguiti dal **Legno e arredamento della Brianza** (+3,5%, +23,1 milioni di euro) e dal **Legno di Casalasco Viadanese** (+5%, +2,7 milioni di euro).

Al terzo posto per crescita dei valori delle vendite all'estero, tra le filiere monitorate, quella **dell'Agro-alimentare** (+11,2% vs. 2022, +48,9 milioni di euro), che, particolarmente attiva negli anni della pandemia, continua il suo processo di sviluppo sui mercati internazionali. Spiccano i distretti del **Riso di Pavia** (+30,1%, +23,3 milioni di euro), a cui ha contribuito anche il rialzo dei prezzi alla produzione, il **Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale** (+4,9%, +12,9 milioni di

Luglio 2023

Nota Trimestrale – n. 48

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga
Economista

euro), seguiti a distanza dalle **Carni e salumi di Cremona e Mantova** (+10,6%, +6,7 milioni di euro) e dai **Vini e distillati del bresciano** (+20,5%, +5,9 milioni di euro).

Segnali positivi anche per il **Sistema moda** che, nei primi tre mesi del 2023, ha mostrato un progresso rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente del 5,2% (pari a +48 milioni di euro). Tutti i distretti di questa filiera hanno registrato un incremento di vendite verso i mercati esteri, con l'unica eccezione del **Tessile e abbigliamento della Val Seriana** (-8,2% vs. 2022, -21,2 milioni di euro). Particolarmente rilevante la crescita ottenuta dal distretto del **Seta-tessile di Como** (+12,3%, +37,2 milioni di euro) grazie soprattutto alle maggiori vendite verso la Svizzera e la Francia. Seguono per crescita dei valori di export l'**Abbigliamento-tessile gallaratese** (+9%, +24,2 milioni di euro), la **Calzetteria di Castel Goffredo** (+6,1%, +5,2 milioni di euro) e le **Calzature di Vigevano** (+21,7%, +2,6 milioni di euro).

Infine, chiudono complessivamente in territorio negativo i primi tre mesi del 2023 i distretti della **Gomma e plastica** (-4,8% vs. 2022, -31,2 milioni di euro), dove le maggiori vendite registrate dal distretto della **Gomma del Sebino Bergamasco** (+7,8%, +13,5 milioni di euro) non sono state in grado di compensare la flessione subita dagli **Articoli in gomma e materie plastiche di Varese** (-9,3%, -44,7 milioni di euro).

È verso i mercati maturi che l'export dei distretti lombardi ha registrato la crescita maggiore in valore rispetto al 1° trimestre 2022. Si evidenziano le migliori performance negli Stati Uniti (+63 milioni di euro) e nel Regno Unito (+51) in particolare nella Metalmeccanica; in Francia (+33) nell'Agro-alimentare e nel Sistema moda, e ancora in Svizzera (+32) nel Sistema moda. Tra i paesi emergenti si sono distinti positivamente la Turchia (+41 milioni di euro), gli Emirati Arabi Uniti (+27) e l'Arabia Saudita (+25), in primis nella Metalmeccanica. Calano invece le vendite della Metalmeccanica verso la Germania, principale mercato di sbocco dei distretti industriali lombardi. Segno meno anche verso la Cina (-38 milioni di euro), dove si assiste a una contrazione dell'export di tutte le filiere settoriali lombarde.

Le esportazioni del 1° trimestre 2023 dei Poli tecnologici della Lombardia si collocano su livelli superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2022 (+8,3%, +293,3 milioni di euro), con una dinamica superiore rispetto alla media nazionale, al netto della stessa Lombardia (-0,8%). Solo il **Polo aerospaziale della Lombardia** (-3%, -6,8 milioni di euro) presenta esportazioni inferiori rispetto al 1° trimestre 2022; tuttavia, l'andamento dell'export di questo polo deve essere letto con la dovuta attenzione, considerato che si tratta di flussi influenzati da commesse pluriennali. Tutti gli altri Poli tecnologici della Lombardia chiudono invece in progresso rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nell'ordine, per incremento dei valori: il **Polo ICT di Milano e Monza** (+14,1%, +153,3 milioni di euro), il **Polo farmaceutico lombardo** (+6,4%, +130,8 milioni di euro) e il **Biomedicale di Milano** (+9,4%, +16,1 milioni di euro).

Tra i mercati dei Poli tecnologici che registrano le migliori performance nei primi tre mesi del 2023, rispetto al 2022, vi sono la Svizzera (+154 milioni di euro), gli Stati Uniti (+152), l'Olanda (+90) e Singapore (+67) che, da soli, assorbono il 42% delle vendite all'estero totali.

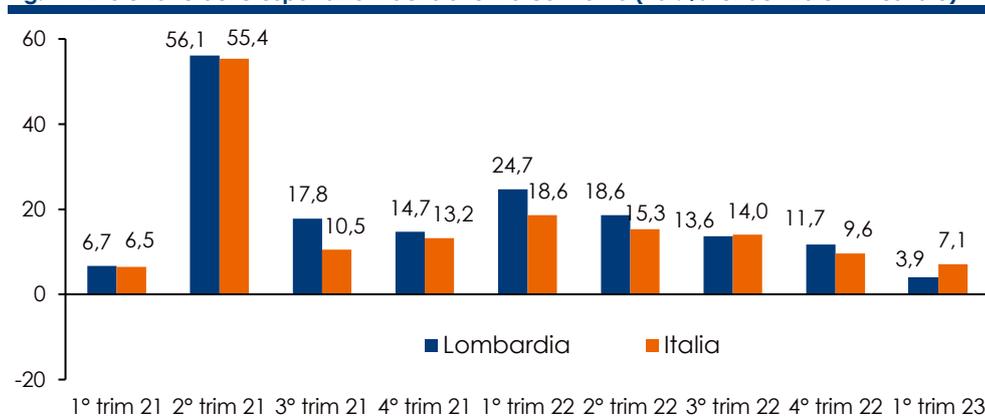
Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

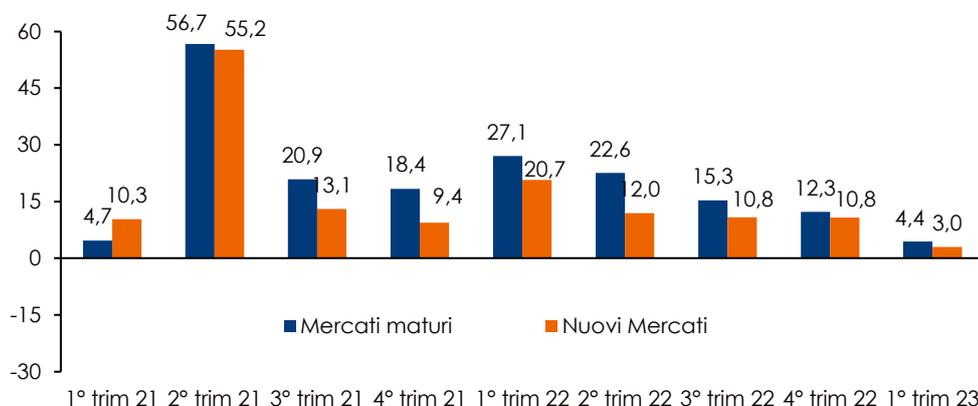
	Milioni di euro				Variazione %		
	2022	1° Trim. 2022	1° Trim. 2023	Delta 1° Trim. 23-22	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° Trim. 23-22
Nord-Ovest:	50.010	11.866	12.543	677	15,5	20,6	5,7
Lombardia	37.425	8.981	9.331	350	16,9	25,3	3,9
Piemonte	12.402	2.805	3.139	334	11,7	8,3	11,9
Liguria	182,55	80,00	73,95	-6,05	3,2	23,7	-7,6
Nord-Est:	63.238	14.850	16.150	1.300	12,5	19,9	8,8
Veneto	33.514	7.886	8.450	565	14,2	20,7	7,2
Emilia-Romagna	21.067	4.927	5.510	584	10,6	18,0	11,8
Trentino-Alto Adige	5.421	1.290	1.433	143	6,8	14,5	11,1
Friuli-Venezia Giulia	3.236	748	756	8	17,9	36,7	1,1
Centro:	30.266	7.227	7.564	337	13,8	17,7	4,7
Toscana	24.227	5.763	5.900	137	12,7	18,2	2,4
Marche	4.763	1.145	1.298	153	18,9	14,7	13,3
Umbria	934	205	244	38	24,1	21,9	18,8
Lazio	341,11	113,22	122,28	9,06	4,6	10,2	8,0
Mezzogiorno:	9.479	2.252	2.500	248	20,6	22,6	11,0
Campania	4.319	1.008	1.220	212	25,9	34,4	21,0
Puglia	3.784	914	883	-31	17,3	11,4	-3,4
Abruzzo	674	152	180	27	21,6	18,3	18,0
Sicilia	453	126	148	22	4,9	26,3	17,4
Sardegna	170	31	48	17	9,1	30,3	55,4
Basilicata	78	20	21	1	18,4	25,8	7,4
Totale distretti	152.992	36.195	38.757	2.562	14,2	19,9	7,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Export dei distretti della Lombardia per macrosettore (var. % annuale)

	Peso 2022	Milioni di euro				Variazione %		
		2022	1° Trim. 2022	1° Trim. 2023	Delta 1° Trim. 23-22	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° Trim. 23-22
Totale export, di cui:	100,0	37.425,2	8.981,1	9.330,9	349,8	16,9	25,3	3,9
Metalmeccanica	57,8	21.626,7	5.206,2	5.386,8	180,6	16,1	25,9	3,5
Sistema Casa	20,0	7.497,3	1.759,5	1.863,1	103,5	17,2	27,5	5,9
Agro-alimentare	5,1	1.896,3	435,7	484,6	48,9	18,9	32,0	11,2
Sistema Moda	10,3	3.850,0	926,3	974,3	48,0	21,8	11,5	5,2
Gomma e Plastica	6,8	2.554,9	653,4	622,2	-31,2	15,2	32,8	-4,8

Nota: ordine decrescente per delta valori delle esportazioni nel 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

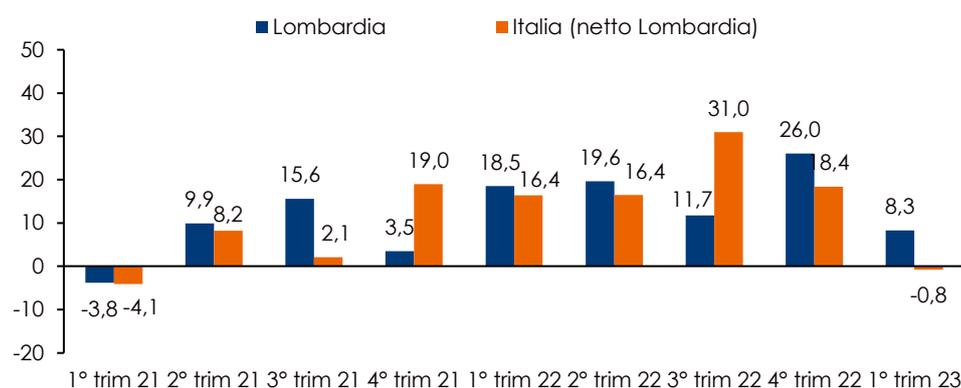
	Peso 2022	Milioni di euro				Variazione %		
		2022	1° Trim. 2022	1° Trim. 2023	Delta 1° Trim. 23-22	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° Trim. 23-22
Totale export, di cui:	100,0	37.425,2	8.981,1	9.330,9	349,8	16,9	25,3	3,9
Metalli di Brescia	17,1	6.386,2	1.684,0	1.514,1	-169,9	22,2	67,5	-10,1
Meccanica strumentale di Milano e Monza	15,3	5.729,6	1.246,2	1.425,1	178,9	13,2	7,1	14,4
Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane	11,6	4.331,0	1.043,6	1.121,3	77,7	15,1	26,6	7,4
Meccanica strumentale di Bergamo	7,5	2.796,9	622,6	763,8	141,2	7,9	15,0	22,7
Legno e arredamento della Brianza	7,9	2.957,1	662,8	685,9	23,1	19,4	27,0	3,5
Metalmeccanica di Lecco	6,3	2.358,3	581,0	607,8	26,8	21,5	26,4	4,6
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	5,0	1.874,9	480,7	436,0	-44,7	16,0	34,7	-9,3
Metalmeccanico del basso mantovano	3,3	1.231,6	320,7	342,3	21,6	12,8	22,1	6,7
Seta-tessile di Como	3,4	1.289,2	302,5	339,7	37,2	27,8	4,7	12,3
Abbigliamento-tessile gallaratese	2,9	1.088,7	268,1	292,2	24,2	22,0	36,0	9,0
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	3,0	1.129,3	265,9	278,8	12,9	19,9	37,0	4,9
Meccanica strumentale del bresciano	3,0	1.106,9	251,3	254,5	3,3	20,9	20,5	1,3
Meccanica strumentale di Varese	3,0	1.106,9	289,0	251,1	-37,9	12,8	9,0	-13,1
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	2,7	1.028,1	258,7	237,6	-21,2	11,2	18,6	-8,2
Gomma del Sebino Bergamasco	1,8	680,0	172,6	186,2	13,5	13,2	27,8	7,8
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	1,8	690,7	164,3	175,9	11,6	15,3	26,7	7,1
Riso di Pavia	0,9	318,4	77,6	100,9	23,3	33,2	44,0	30,1
Calzetteria di Castel Goffredo	1,1	394,0	85,2	90,4	5,2	33,6	-7,8	6,1
Carni e salumi di Cremona e Mantova	0,8	303,3	63,4	70,1	6,7	6,1	26,8	10,6
Legno di Casalasco-Viadanese	0,6	209,2	53,2	55,9	2,7	32,8	59,9	5,0
Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano	0,6	219,5	47,1	52,1	5,0	-2,0	-4,0	10,6
Vini e distillati del bresciano	0,4	145,4	28,8	34,7	5,9	13,0	-4,2	20,5
Calzature di Vigevano	0,1	50,1	11,8	14,4	2,6	21,8	-60,6	21,7

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Peso 2022	Milioni di euro				Variazione %		
		2022	1° Trim. 2022	1° Trim. 2023	Delta 1° Trim. 23-22	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° Trim. 23-22
Totale export di cui:	100,0	37.425,2	8.981,1	9.330,9	349,8	16,9	25,3	3,9
Germania	14,5	6.005,5	1.541,6	1.529,2	-12,5	18,8	29,8	-0,8
Francia	10,6	4.037,3	1.025,3	1.058,5	33,1	16,9	30,2	3,2
Stati Uniti	9,1	3.099,0	643,4	706,6	63,2	27,3	29,7	9,8
Spagna	4,0	1.677,0	432,9	440,1	7,2	12,6	15,5	1,7
Svizzera	4,0	1.473,2	339,0	371,1	32,1	30,1	34,1	9,5
Regno Unito	3,6	1.310,2	310,2	360,9	50,7	11,3	13,2	16,3
Polonia	3,1	1.188,5	302,5	300,2	-2,3	14,1	36,0	-0,8
Paesi Bassi	2,8	1.086,5	261,0	284,1	23,1	21,2	45,7	8,8
Cina	3,4	1.280,8	308,9	271,2	-37,7	-4,1	28,7	-12,2
Austria	2,4	1.055,0	253,0	250,6	-2,4	23,4	43,5	-1,0
Turchia	2,9	905,1	196,2	237,6	41,4	25,7	60,5	21,1
Belgio	2,1	787,2	199,4	200,0	0,6	7,3	32,7	0,3
Repubblica Ceca	1,6	679,7	174,4	160,6	-13,8	23,4	45,7	-7,9
Romania	1,5	596,0	150,3	153,8	3,5	-0,2	12,7	2,4
Federazione russa	1,3	548,7	131,7	127,0	-4,6	-12,7	-7,7	-3,5
Svezia	1,2	473,4	118,1	126,2	8,1	26,0	52,6	6,8
Ungheria	1,2	486,7	127,3	119,6	-7,7	8,2	34,4	-6,0
Messico	1,4	504,1	94,9	116,9	22,0	50,8	36,1	23,2
India	1,5	499,4	104,9	115,1	10,1	44,9	31,6	9,7
Portogallo	1,0	363,5	90,0	95,3	5,3	9,2	7,4	5,9
Emirati Arabi Uniti	1,1	326,9	66,6	94,0	27,5	17,1	38,2	41,2
Croazia	0,9	353,4	86,5	92,9	6,4	21,3	24,5	7,4
Slovenia	0,9	364,9	93,9	90,4	-3,4	11,5	38,1	-3,7
Grecia	0,8	341,7	82,2	87,9	5,7	19,6	45,6	6,9
Slovacchia	0,7	315,3	89,1	86,0	-3,1	19,5	41,2	-3,5
Arabia Saudita	0,9	303,8	59,7	84,8	25,1	25,7	16,5	42,1
Canada	1,1	403,3	74,7	82,8	8,1	41,2	34,1	10,8
Repubblica di Corea	1,0	336,4	70,4	78,8	8,4	11,9	10,1	12,0
Danimarca	0,8	312,4	80,3	73,3	-7,0	7,3	28,4	-8,8
Israele	0,7	254,2	60,3	71,3	10,9	15,9	32,1	18,1

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziale trimestrale): confronto fra poli tecnologici lombardi e i restanti poli tecnologici italiani

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Le esportazioni dei poli tecnologici della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro				Variazione %		
	2022 1° Trim. 2022	1° Trim 2023	Delta 1° Trim 23-22	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° Trim 23-22	
Totale export, di cui:	15.109,1	3.535,1	3.828,5	293,3	19,1	22,4	8,3
Polo farmaceutico lombardo	8.664,0	2.045,3	2.176,1	130,8	23,2	22,6	6,4
Polo Ict di Milano e Monza	4.682,0	1.087,4	1.240,7	153,3	21,3	33,6	14,1
Polo aerospaziale della Lombardia	1.022,5	231,0	224,2	-6,8	-13,3	0,9	-3,0
Biomedicale di Milano	740,5	171,5	187,5	16,1	21,0	-2,4	9,4

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 6 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro				Variazione %		
	2022	I Trim. 2022	I Trim. 2023	Delta 1° Trim. 23-22	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° Trim. 23-22
Totale export di cui:	15.109,1	3.535,1	3.828,5	293,3	19,1	22,4	8,3
Svizzera	2.713,9	595,9	749,6	153,7	31,1	26,8	25,8
Stati Uniti	1.677,1	326,4	478,5	152,1	75,4	12,8	46,6
Germania	1.291,5	457,2	284,3	-172,9	17,9	25,8	-37,8
Paesi Bassi	848,7	154,5	244,6	90,1	46,2	79,4	58,3
Francia	630,7	150,8	165,2	14,4	11,3	-4,3	9,6
Regno Unito	724,9	235,4	165,0	-70,4	-27,9	28,6	-29,9
Cina	588,0	137,9	158,5	20,5	7,8	2,7	14,9
Singapore	349,9	67,1	133,9	66,8	21,8	39,7	99,6
Spagna	494,4	132,0	115,5	-16,5	8,2	22,0	-12,5
Belgio	420,3	95,6	98,7	3,1	5,7	38,5	3,3
Giappone	701,3	158,0	89,1	-68,9	48,9	78,2	-43,6
Grecia	222,3	38,6	60,3	21,8	-1,3	12,8	56,4
Brasile	240,0	44,1	59,0	14,9	0,6	20,1	33,9
Polonia	295,6	69,0	49,1	-19,9	65,6	70,9	-28,8
Austria	163,9	23,2	47,1	23,9	-18,8	-11,2	102,8
India	142,1	26,9	45,8	18,9	-10,4	1,5	70,0
Bulgaria	103,2	20,7	39,8	19,2	70,3	129,7	92,7
Turchia	127,9	26,0	38,9	12,9	20,6	57,6	49,6
Irlanda	73,6	27,1	37,1	10,1	-14,0	-18,3	37,1
Portogallo	135,8	27,3	35,6	8,3	24,7	17,2	30,5
Canada	118,2	25,0	34,3	9,3	58,2	-32,4	37,3
Filippine	122,3	32,3	33,5	1,2	56,8	59,1	3,8
Repubblica di Corea	129,9	29,5	33,3	3,8	22,2	-10,4	12,8
Malaysia	236,4	49,6	33,1	-16,5	70,2	38,5	-33,3
Thailandia	107,1	24,6	31,8	7,2	51,7	104,8	29,2
Taiwan	93,2	26,7	28,4	1,8	18,2	58,9	6,6
Australia	215,0	25,7	27,9	2,2	213,8	364,6	8,5
Romania	92,4	21,4	26,7	5,2	21,2	-3,2	24,4
Hong Kong	102,0	25,1	24,5	-0,6	-12,0	-10,5	-2,4
Malta	95,8	22,9	23,7	0,8	28,4	-5,8	3,3

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile) fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile) stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali) ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita enza.devita@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino) paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Jesi) massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio) giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino) romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze) sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova) anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma) rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile) elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo viviana.raimondo@intesasnpaolo.com
Maria Carolina Salvadori maria.salvadori@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile) laura.campanini@intesasnpaolo.com